

Viene infine una interrogazione dell'onorevole Muratori:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro guardasigilli sulle cause che determinarono il collocamento a riposo del presidente del tribunale di Siracusa. »

Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Nicotera, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Prego la Camera di consentire che risponda subito alla interrogazione dell'onorevole Di Camporeale, perchè mi dorrebbe se rimanesse un dubbio per non avere io risposto alle cose dette dal deputato Colajanni.

L'onorevole Colajanni ha parlato del sindaco di Ragusa ed ha lamentato che le carte mandate alla Camera...

Colajanni. Ho parlato del sindaco di Spacaforte.

Presidente. Non apriamo una discussione, che non ha ragione d'essere.

Nicotera, ministro dell'interno. Mi parve che l'onorevole Colajanni parlasse del sindaco di Ragusa.

Colajanni. L'ho nominato, ma non ho concluso.

Nicotera, ministro dell'interno. L'ha nominato ma non ha concluso...! Ma affermò che le carte, mandate alla Camera, richieste dalla Giunta delle elezioni, non sono state ritirate, ed alluse che queste carte riguardavano un processo iniziato contro il sindaco di Ragusa.

Ora sta in fatto che contro il sindaco di Ragusa fu iniziato un processo per brogli elettorali e furono indicati 400 testimoni; sta in fatto che le proteste, mandate alla Camera ripetevano la stessa accusa.

Ebbene io colgo questa occasione per formulare un voto, cioè che nel collegio di Siracusa non si preparino le proteste anche prima delle elezioni. (*Si ride*)

È bene che la Camera sappia questo. Io non so se brogli vi siano, non lo posso affermare perchè non mi risulta; ma quello che so di positivo e che posso affermare è che, prima della proclamazione dell'eletto, si organizzano le proteste e si mandano alla Camera: ciò rivela e spiega un po' quello che io diceva un momento fa.

Ritornando al sindaco di Ragusa, il ma-

gistrato iniziò un processo ed intese 167 testimoni. In seguito all'esame di questi 167 testimoni, il tribunale emanò una sentenza con la quale dichiarò che non trovava luogo a procedere. Ora dunque non è esatto (dico quello che risulta dalle informazioni che ho potuto raccogliere) non è esatto che pesi sul sindaco di Ragusa un procedimento penale. Io non posso entrare nel merito della sentenza del magistrato, ma m'interessa di dichiarare che in questo momento, contro il sindaco di Ragusa non esiste procedimento penale. E ripeto, che dobbiamo tutti fare un voto, quello cioè che le elezioni procedano il meglio possibile.

Io torno ad assicurare l'onorevole Di Camporeale, come ho assicurato l'onorevole Colajanni, che il Governo da parte sua farà di tutto per attenuare quanto più è possibile l'asprezza della lotta; e non si stancherà di eccitare le autorità a tenere un contegno correttissimo. Più di questo noi non possiamo fare; ma bisognerebbe che gli elettori si persuadessero anche un poco di non creare imbarazzi anche prima, perchè, ripeto, a me risulta, e questo lo affermo in modo assoluto, che le proteste si organizzano prima che si faccia la proclamazione dell'eletto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Camporeale.

Di Camporeale. Ringrazio l'onorevole ministro della risposta che mi ha dato, e che ho tenuto a provocare perchè veramente le accuse, che erano state mosse al sindaco di Ragusa, che è una egregia persona, risultavano anche a me già espletate ed esaminate con l'ordinanza del tribunale di Modica. Profitto però di questa occasione per ringraziare l'onorevole ministro dell'avvertimento, che ha dato, e che spero sarà seguito in quella Provincia. Perchè mi permetta la Camera di dire che, se è vero che in quella Provincia si mette una grande passione ed un grande accanimento nelle lotte elettorali, se, forse, talvolta, si commettono atti non perfettamente legali, i partiti locali sogliono mettere un ardore ed un accanimento anche maggiore nell'accusarsi a vicenda di illegalità, che non furono mai commesse. Anche questo è un metodo di lotta altrettanto deplorabile quanto generalizzato.

Il vero è che la provincia di Siracusa è assai migliore, nella sostanza, di quello che la si vuol far credere.

Il fatto, che citava l'onorevole ministro